

Montepiesi



Spedizione in A. P. - Art. 2 comma 20/C Legge 662/96 - Filiale di Siena

Responsabile: Federica Damiani - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 1141 - 16/12/69

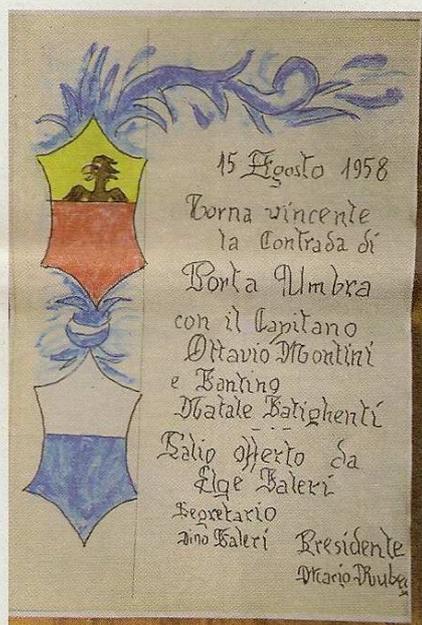
Redazione: Sarteano - via Campo dei Fiori, 2 - www.montepiesi.it - Amministrazione: Lazzeri Sabrina e Bologni Sergio C/C P. 001002435814

n. 5-6-7

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XLIII - MAGGIO - GIUGNO - LUGLIO 2012

NOVITA' SULLA STORIA DEL SARACINO



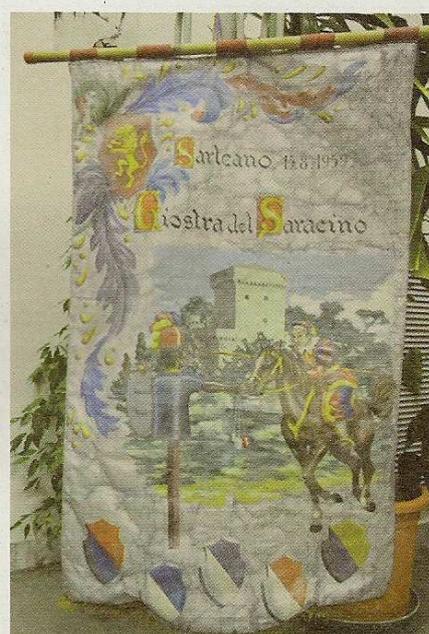
Tre lacune sono state colmate. Per merito della Contrada della S.S. Trinità, che ringrazia particolarmente Lucia Morgantini per il ritrovamento del palio del 1959 e Dino Faleri per la documentazione fornita, è ora possibile cancellare tre interrogativi finora necessariamente scritti nell'elenco delle vittorie di oltre cinquanta anni fa. Nell'archivio infatti, mentre ricca è la documentazione delle Giostre degli anni trenta e quaranta, su tre anni che hanno preceduto la sospensione ventennale del 1962 regnavano molte incertezze, dato che le testimonianze scritte e orali non sempre concordavano. Siamo ora in grado di dimostrare chi furono i principali protagonisti del 1958, 1959, 1960.

La plurisecolare nostra manifestazione rievocativa, ben documentata fin dal 1583, ha tutte le ragioni per vantarsi di essere – fatta l'eccezione del Palio di Siena – la più genuina della Provincia e una delle più genuine d'Italia.

Ricordiamo alcune frasi di un libro del 1966 'al di sopra di ogni sospetto' in quanto edito ad Arezzo, e cioè "Gli antichi sports e giuochi popolari nel folklore delle manifestazioni italiane", conservato nel nostro archivio:

"... Nella maggior parte dei casi si è trattato di una riesumazione che, se pure avvalorata da dati storici, è avvenuta nel primo e secondo dopoguerra. Non così a Sarteano, ove la tradizione

(Segue a pag. 2)



(Segue da pag. 1)

si presenta schietta e originale in una continuità quasi assoluta... La manifestazione, non troppo conosciuta merita di essere presa in considerazione come le altre che hanno raggiunto nel piano del folklore internazionale una notorietà indiscussa... Gara di destrezza assoluta... Gara elettrizzante arricchita dalla grande partecipazione popolare... Popolo tradizionalmente sportivo, quello di Sarteano,

la cui nobile arte del giostrare merita di uscire dall'ambito di una modesta contesa paesana ed essere trasferita a un ben più alto livello..."

E' noto che alcune rievocazioni di maggiore notorietà, hanno avuto rievocazione in anni non troppo lontani: Calcio in costume di Firenze (1930); Saracino di Arezzo (1931); Quintana di Foligno (1946)

Carlo Bogni

Premio Corteggio, Sbandieratori e Tamburini

Anno	Premio Corteggio	Premio Sbandieratori	Premio Tamburini
1990		San Martino	San Martino
1991	San Lorenzo		
1992	San Bartolomeo		
1993			
1994	Sant'Andrea	San Martino	San Martino
1995	San Lorenzo	Sant'Andrea	San Martino
1996	San Lorenzo	San Lorenzo	San Martino
1997	San Martino	Sant'Andrea	San Bartolomeo
1998	San Lorenzo	San Martino	Sant'Andrea
1999	San Martino	San Bartolomeo	San Lorenzo
2000	San Lorenzo	San Martino	San Martino
2001	San Martino	San Bartolomeo	Sant'Andrea
2002	San Lorenzo	San Martino	San Lorenzo
2003	San Martino	San Martino	Sant'Andrea
2004	San Lorenzo	Sant'Andrea	Santissima Trinità
2005	Sant'Andrea	San Bartolomeo	San Lorenzo
2006	San Lorenzo	Santissima Trinità	San Lorenzo
2007	Sant'Andrea	San Lorenzo	Santissima Trinità
2008	San Lorenzo	Santissima Trinità	Santissima Trinità
2009	Sant'Andrea	Sant'Andrea	San Bartolomeo
2010	San Bartolomeo	Sant'Andrea	Santissima Trinità
2011	Santissima Trinità	Sant'Andrea	San Martino

CUCINA TRADIZIONALE TOSCANA

(a cura di Luca Micheli)

Pasta e ceci

Mettere a bagno i ceci per una nottata con un po' di sale. Il giorno dopo metterli a cuocere in una pentola d'acqua. Quando i ceci sono ben cotti passarli al passatutto con la loro acqua lasciandone da parte una piccola quantità per aggiungerli interi alla minestra. In un tegamino fare soffriggere degli spicchi d'aglio e un mazzetto di ramerino. Mettere al fuoco il passato di ceci e quando bolle buttaci la pasta, preferibilmente tagliatelle spezzate. Quando ha appena cominciato a cuocere gettare l'olio bollente del tegamino dopo avere tolto aglio e ramerino. Prima di servire aggiungere i ceci interi. È buona anche il giorno dopo riscaldata.

Buon appetito.

PROVERBI ANTICHI TOSCANI

(a cura di Luca Micheli)

- L'ultimo male è il peggiore di tutti

(Perché dalla morte non si guarisce, mentre dagli altri si)

- Al bugiardo non è creduto il vero.

(A chi ha fama di dire bugie non si crede più)

- Quel che tu vuoi dire in fine, dillo in principio.

(Senza giri di parole, parla chiaro e da subito)

ORARI

BIBLIOTECA COMUNALE

Contatti e Orari:

Sarteano (Siena) - Viale Amiata, 1

Tel. 0578 269211

biblioteca@comune.sarteano.si.it

Orario di apertura:

Lunedì 9,30 - 12,30

Martedì 9,30 - 12,30

15,00 - 18,00

Giovedì 15,00 - 18,00

Venerdì 9,30 - 12,30

S. MESSA

Feriali: ore 18 - Suffragio

Festivi: ore 9 - San Martino;

ore 11 - San Francesco;

ore 18 - San Lorenzo.

MUSEO ETRUSCO

ore 10 - 12,30

ore 16 - 19

Tutti i giorni, escluso il lunedì tomba della 'quadriga infernale': dietro prenotazione

CASTELLO

Sabato e prefestivi:

ore 15 - 18

Domenica e festivi:

ore 10,30 - 13

ore 15 - 18

IL CIVELLI E I POSTI DI LAVORO

Le nuove generazioni non lo sanno, ma quella statua che è nel 'Parco Civelli' lungo la Via dei Cappuccini riproduce le sembianze di un grande uomo - Giuseppe Civelli - che donò a Sarteano una grande industria dove trovarono lavoro oltre 200 operai (quando alla Fiat lavoravano poche decine di persone). Furono trattative che cominciarono 140 anni fa, cioè nel 1872, e terminarono con una grande inaugurazione nel 1877. Il Civelli veniva dalla gavetta, avendo iniziato a lavorare come operaio in un'industria tessile dell'Alta Italia. In pochi anni fondò giornali (uno, l'Adige di Verona, esiste ancora) e cartiere fra le quali non ultima fu quella di Sarteano. Dalle intestazioni che qui riproduciamo, è possibile vedere qualcuna delle sue realizzazioni. Ora, a 30 anni dalla sua scomparsa avvenuta nel 1882, e quando la cartiera passata più volte in altre mani non è più in attività, ci sem-



bra giusto ricordarlo, specialmente in un tempo nel quale i posti di lavoro sono difficilmente reperibili. A Sarteano - dopo la chiusura delle Uffici finanziari distrettuali e dell'Ospedale - eccettuato il Comune, l'organismo che rappresenta la maggior fonte di lavoro è l'Arciconfraternita di Misericordia, che affianca ai volontari ben 46 posti di lavoro.



ELEZIONI

Il 6.7 Maggio gli abitanti di Sarteano sono stati chiamati alle urne per il rinnovo del Consiglio Comunale. Hanno avuto diritto al voto 1791 maschi e 2024 femmine, per un totale di 3815 elettori. Hanno votato 1295 maschi e 1227 femmine, per un totale di 2522 votanti, cioè il 66,10%. Le schede bianche sono state 40 (1,58%), i voti nulli 86 (3,40%), pertanto i voti validi rispetto ai votanti sono stati il 95,02%. La lista vincente, con Francesco Landi candidato a Sindaco, ha avuto diritto a 5 consiglieri su 7, riportando 1757 voti (73,33). La lista capeggiata da Simonetta Losi ha avuto diritto a due consiglieri, riportando 477 voti. La lista capeggiata da Francesco Andreini non ha avuto diritto ad alcun consigliere, riportando voti 162 (6,77%).

Il nuovo Consiglio comunale è così composto: per la Maggioranza **Francesco Landi** Sindaco, **Nocchi Mattia**, **Morgantini Alessandro**, **Morciano Chiara**, **Del Buono Mirco**, **Costantini Marco** consiglieri; per la Minoranza **Simonetta Losi**,

Caterina Rossi consiglieri. Il Sindaco ha poi scelto tre assessori: **Daniela Nardi**, **Mauro Crociani** e **Luisa Gandini**.

Da Comunicato Stampa del 17 Maggio apprendiamo che le deleghe sono state così distribuite fra i Consiglieri di Maggioranza: **Mattia Nocchi** 'comunicazione'; **Alessandro Morgantini** 'tecnologia e innovazione'; **Chiara Morciano** 'sport'; **Mirco Del Buono** 'politiche giovanili'; **Marco Costantini** 'volontariato'.

I nuovi assessori sono **Mauro Crociani**, vicesindaco, 'lavori pubblici, ambiente, decoro urbano'; **Daniela Nardi** 'bilancio, personale, formazione professionale, viabilità e trasporti'; **Luisa Gandini** 'politiche sociali e per la salute, istruzione, intercultura e pari opportunità'.

Il sindaco si è riservato attività produttive, turismo, cultura, associazionismo, urbanistica e edilizia privata.

Il comunicato stampa fa notare che in giunta sono tutti laureati e che ci sono due donne.

IL NOSTRO BEL MUSEO

Ai lettori di Montepiesi

Informo con piacere che il nostro museo ha ricevuto il 18 aprile scorso il Decreto di riconoscimento della Regione Toscana come Museo di rilevanza regionale per i musei di qualità, ottenuto per ora solo da 28 sugli oltre 500 musei non statali esistenti in Toscana. Vi segnalo anche che da qualche settimana è attivo il nuovo sito del Museo www.museosarteano.it (realizzato in economia, ma credo con buoni risultati).

dott. Alessandra Minetti
Direttore Museo Civico Archeologico di Sarteano.

La seconda domenica di maggio è stata celebrata la festa della mamma.

Le origini di questa festa sono molto antiche e sono legate a riti pagani. Già nell'antica Grecia, un giorno dell'anno era dedicato alla mamma, in occasione dei festeggiamenti della dea Rea, madre di tutti gli dei. Anche gli antichi romani erano soliti festeggiare per un'intera settimana la nascita e la maternità. Con l'avvento del cristianesimo, la festa perse il suo originario significato pagano, per acquistare un valore più spirituale legato alla figura della Vergine Maria, madre dell'umanità, che ha accettato il sacrificio del suo unico figlio, viene festeggiata insieme alle mamme di tutto il mondo.

Infatti il mese di maggio è anche considerato il mese Mariano dedicato alla Madonna, perché è il mese in cui esplose la bellezza di tutta la creazione e Maria è la creatura umana nella quale si manifesta tutta l'autentica bellezza. L'Angelo Gabriele, quando la salutò portando il grande annuncio di Dio, disse: "Gioisci tu che sei stata riempita di grazia", cioè di bellezza. Maria è bella perché nel Suo cuore non c'è ombra di peccato, quindi non c'è ombra di egoismo, di orgoglio; è giusto che il mese di maggio sia dedicato a lei.

Questa ricorrenza è molto amata dai bambini e, nonostante l'aspetto a volte troppo commerciale, è fatta di sentimenti veri e legami profondi. E che legame c'è più profondo che quello di una madre per il figlio? La festa della mamma è oggi la festa dell'amore che lega i figli alla loro madre, un momento per ricordare questo legame così forte e insostituibile ed una scusa per donare alla propria madre, spesso assorbita da lavori e responsabilità, un sorriso in più.

E proprio per regalare un sorriso alle mamme, i ministranti della comunità parrocchiale di Sarteano hanno organizzato, insieme a Don Fabrizio e a Suor Angelarosa, una serata de-

La festa della mamma

dicata alle proprie mamme e pregare per tutti quei bambini che non hanno questa fortuna.

L'8 maggio 2012 alle ore 18 è stata celebrata la Santa Messa da Don Fabrizio che durante l'omelia ha enfatizzato il ruolo fondamentale della mamma nel percorso educativo: ella accompagna la crescita dei figli in sapienza, età e grazia, così come fece Maria con suo figlio Gesù.

Da sempre il mese di Maggio è uno dei più belli e cari al cuore: è il mese della Mamma. E quando diciamo «Mamma», intendiamo la Mamma di Gesù, fatta da Lui diventare anche Mamma nostra.

E' bello quindi in questo mese (ma poi per tutta la vita) sentire Maria come Mamma!... E pregarla... e confidare in Lei... e imitarla... e affidarle tutta la nostra vita... soprattutto le difficoltà che incontriamo... le sofferenze che ci affliggono... i rapporti difficili con le persone... tutto davvero... di noi e dei nostri cari...

Il parroco ha invitato gli adulti a non vergognarsi a dire "Ti voglio bene", frase che sempre più spesso sembra fatta e detta solo per i bambini.

Inoltre durante la messa alcuni ministranti hanno rinnovato le promesse battesimali.

Come sappiamo il battesimo viene fatto per volontà dei genitori in un'età in cui il bambino non è consapevole. In questa occasione il bambino volontariamente rinnova le promesse,

l'impegno e il patto con Gesù Cristo che lo si riconosce come proprio Salvatore.

Per evitare che rimanga un gesto isolato, ogni ministrante rinnoverà la promessa battesimale nel mese in cui è stato battezzato: evento che viene rievocato solo in questa parrocchia.

Le bambine che hanno rinnovato la promessa battesimale sono Mengana Giorgia, Tramonti Vittoria e Banchi Gaia che furono battezzate nel mese di maggio.

Dopo la Messa le mamme sono state invitate al Centro Pastorale dove i ministranti hanno dedicato ad esse una canzone:

Mamma son tanto felice

Mamma son tanto felice Perché la festa è per te

La mia canzone ti dice È il più bel giorno per me

Mamma, solo per te la mia canzone vola, mamma, sarai con me, tu non sarai più sola!

Quanto ti voglio bene! Queste parole d'amore che ti sospira il mio cuore forse non si usano più, mamma! Ma la canzone mia più bella sei tu! Sei tu la vita e per la vita non ti lascio mai più! Mamma...mai più!

Ognuno di essi ha poi letto un pensiero, che Suor Angelarosa aveva fatto preparare ai bambini in precedenza, in cui hanno espresso il bene e l'amore che li lega, consegnando insieme un piccolo regalo.

Al termine tutti insieme abbiamo festeggiato davanti a un banchetto pieno di pietanze squisite in un clima sereno e colmo dell'amore di Maria che ogni giorno ci insegna a donare.

Grazie a Bai Gabriele, Caponeri Margherita, Crociani Sofia, Mengana Giorgia, Tigli Giovanni, Bittarelli Federica, Bronco Giorgia, Crociani Agnese, Del Grasso Ilaria, Del Grasso Serena, Fiore Sofia, Mancini Celeste, Badii Carolina, Banchi Gaia, Caponeri Martina, Tramonti Vittoria, Venerdi Giorgia, Scarpelli Alicia da parte delle mamme.

Le mamme dei ministranti



SARTEANO DALLA 'A' ALLA 'ZETA'

DIZIONARIETTO DIALETTALE E PICCOLA ENCICLOPEDIA SARTEANESE

XL° puntata

(segue la lettera 'r')

regalino è morto = mi dispiace ma non posso regalartelo

règge' (regge' la balla' oppure 'l lume') = aiutare un compare nella menzogna

regge' l'anima co' denti = stare quasi per morire

règio = re nel gioco delle carte

regolizia = liquerizia

reguma' = ruminare

rende' pan per focaccia = rispondere con un'offesa più dura a un'offesa meno dura

reni (le-) = schiena, dorso

Repetti Carlo = farmacista, figlio di Emanuele farmacista ma soprattutto storico. Emanuele pubblicò (edizioni Civelli, fondatore della Cartiera di Sarteano) i sei volumi del Dizionario Geografico Fisico Storico della Toscana (1833-45), tuttora pietra miliare sulla storia del Granducato di Toscana. Carlo, nella seconda metà del 1800, fu farmacista a Sarteano e maestro di scuola a Cetona. A Sarteano fu segretario o Presidente delle principali associazioni culturali di Sarteano e il suo archivio - conservato nella farmacia di Sarteano - è una preziosa e unica fonte di informazione su quel periodo storico. Discendenti diretti sono i Bogni, farmacisti di Sarteano, Chiusi e Firenze. Gli scritti di chimica di Carlo sono inediti. A Emanuele è stata intitolata la Scuola Media di Sarteano.

repulisti (far-) = pulire, far pulizia

resìa = eresia, bestemmia

rèsta = lisca di pesce

ribattezza' = sbagliare nome nel chiamare una persona

Ribattola = antico castello della Val d'Orcia, nell' '800 ridotto a casa colonica ora ristrutturato

ribattola' = andare nei campi dopo la vendemmia per cercare eventuali grappoli sfuggiti ai vendemmiatori

ribollita = zuppa o minestrone di fagioli riscaldata e mangiata il giorno dopo

ributto = germoglio di una pianta che sembrava secca

a cura di Carlo Bogni

richiappa' = riprendere

riconcòglie' = raccogliere, radunare

riconcòlto = raccolto, assorto in preghiera o in meditazione

ricoprissi = fare una figuraccia

ricutina' = rimettere in ordine

ride ride ché la mamma ha fatto 'i gnocchi = detto in tono di benevolo rimprovero a uno che ride senza una buona ragione

ridotto al lumicino = uno in brutte condizioni economiche o di salute

rifarebbe gli occhi a le pulci = è molto furbo

rifàssi = vendicarsi; vincere al gioco dopo aver perso

rifàssi gli occhi = vedere una bella cosa dopo averne vista una brutta

riferine = cumuli di neve ammucchiata dal vento

rigirio = manovra di cui sospettare

rigoverna' = ripulire e mettere in ordine gli oggetti usati per il pranzo

riguadagnare il tempo perduto
Rimbecca = importante stazione di Posta lungo la Via Francigena, in Comune di Radicofani

rimbecca' = rispondere per le rime

rimbrùgina (andare alla-) = andare nei campi dopo la vendemmia a cercare grappoli scartati o sfuggiti ai vendemmiatori

riméssa = garage

rimette' le dotte = mettersi in pari

rimettéssi in palla = riprendere buona salute

rimpiattino = gioco di bambini, in cui cercano un nascondiglio

rimpiatto (di-) = di nascosto

rimucina' = rimescolare, frugare

rimugina' = ripensare a qualcosa

rincacalissi = rimpiccolirsi

rincalca' = schiacciare, tirare in basso il cappello

rincalcòne = spintone

rincitrulli' = perdere a poco a poco intelligenza

rincucchissi = rattrappirsi dal freddo

rindolchito = quando la temperatura esterna risale

rinfaccia' = tornare su un discorso che avrebbe dovuto essere già chiuso, in tono di rimprovero; il tornare

in gola il gusto cattivo e inacidito di qualcosa che non si è digerito

ringamba' = tornare sopra un accordo già fatto e rialzare la cifra richiesta

ringazzulissi = riprendere la vivacità di prima

ringuatta' = nascondere

ringuattino = nascondiglio

rinsani' = ricominciare a ragionare bene

rinseccoli' = essere troppo cotto

rintronàssi = subire il contraccolpo doloroso di un urto o di una caduta

rintròno = ripercussione forte di un rumore

rinverzulito = ringiovanito

riparèlla = guarnizione metallica

ripostiglio = ambiente piccolo della casa usato per ricovero di vari oggetti (v. sgabuzzino)

risacchiòne = persona bonacciona

riscavitola' = andare a 'rinvangare' una cosa dimenticata

risciacquàta = lavata di testa, brontolata, reprimenda

riscontro = corrente d'aria provocata da più di una porta o di una finestra aperte

Risoluti (Società dei) = ottocentesco sodalizio di Sarteano, di cui resta un cartoncino stampato in tipografia; non abbiamo altre notizie

risparambià = risparmiare

ritrècine = persona poco evoluta, uno che 'tira indietro'

ritròsa = ciuffo di capelli ribelle alla pettinatura

riva' = arrivare

rivoltagiùbbe = voltagabbana

rivultica' = rovesciare

rizzàssi = rialzarsi

roba da chiodi = incredibile

robba = roba, le cose di proprietà

rocàia = fioca, raucedine

ròcchio = quantità d'acqua che sgorga da una sorgente o esce da una cannella; 'a rocchio pe' campi' prendere una scorciatoia fra i campi.

rodio = logorio interno, qualcosa che non 'ci va giù'

roga' = sgridare

Rogàia = vecchio podere, una volta adibito a scuola

CINQUE CONGREGAZIONI RELIGIOSE FEMMINILI A SARTEANO

Nella sua lunga storia, hanno svolto la loro missione a Sarteano ben cinque congregazioni religiose femminili.

La prima fu quella delle Clarisse. Le Monache di Santa Chiara fondarono un convento nella parte alta del paese nel secolo XVI. Faceva parte del convento anche la Chiesa di Santa Chiara, ancora aperta al culto nel 1897 come risulta dal famoso "Inventario" di F. Brogi. Nello stesso Inventario sono descritte le numerose opere d'arte della chiesa: Annunciazione del sec. XVII, 'Madonna col cuore sul petto', Madonna seduta sulle nubi (scuola di Carlo Maratta), S. Chiara e S. Filippo Neri che adorano la Madonna, San Giovanni Battista che battezza il Redentore, San Pasquale Baylon (di Giuseppe Nasini), S. Maria Maddalena (scuola del Guercino), Santa Caterina da Siena, la Samaritana, S. Teresa di Gesù (sec. XVIII), Cristo risorto; della maggior parte di queste tele non sappiamo la destinazione. Dopo la soppressione del Convento con le leggi dello Stato italiano, chiesa, convento e gli edifici che circondano il chiostro divennero proprietà del Comune che ne utilizzò una parte per installarci le scuole pubbliche. Un'altra parte fu concessa nel 1884 alla Società Filarmonica e ne è tuttora la sede. Tutto fu in grande parte venduto a privati pochi decenni fa. Rimase al Comune la parte concessa alla Filarmonica, per l'intervento di un consigliere comunale musicante. Divennero Clarisse anche alcune appartenenti a famiglie sarteanesi, e una Clarissa vissuta fino a tarda età morì nel nostro Ospedale. Ricordiamo in proposito che la Congregazione fondata da Santa Chiara fu la prima congregazione religiosa approvata da un decreto pontificio.

Verso la fine del sec. XIX svol-

sero la loro missione a Sarteano, dove rimasero diversi anni, le Suore di San Giuseppe. Abitavano nei locali dell'Ospizio Bargagli nella piazza principale. Assistevano anziani operai agricoli mantenuti dall'Ospizio fondato da Piero Bargagli, e inoltre insegnavano cucito e ricamo nei primi decenni del 1900 e gestivano l'Asilo Infantile Regina Margherita. Non abbiamo molte notizie sulla loro presenza a Sarteano e saremo grati a chi potrà farci sapere qualcosa.

Nel 1927 vennero a Sarteano le Suore della Sacra Famiglia di Spoleto: il loro lavoro è stato prezioso nell'Ospedale e nella Casa di Riposo della Misericordia, dove furono trasferiti i ricoverati dell'Ospizio Bargagli. Suor Marcella era la Suora di fiducia del Prof. Volterrani che la voleva nella Sala operatoria in tutti gli interventi. Quando fu chiuso l'Ospedale, le tre Suore rimaste - Suor Marcella, Suor Ivana e Suor Angela Rosa si trasferirono in altri locali, seguendo a lavorare nella Casa di Riposo della Misericordia, fondando l'Associazione Mani Amiche e proseguendo la loro preziosa attività in soccorso alle necessità del popolo e della Chiesa.

Nel 1931 furono invitate a Sarteano le Suore Salesiane. Fu loro donato un edificio da Matilde Bernardini che in un primo tempo le ospitò nel suo Palazzo della Piazza e quindi costruì per loro un grosso edificio (lungo l'attuale Via S. Giovanni Bosco) in memoria del marito Giovanni e lo donò all'Istituto Salesiano, con il terreno attiguo. La loro attività fu molto importante per la formazione di più di una generazione di nostri giovani. Fondarono un oratorio, presero in mano la gestione dell'Asilo Infantile Regina Margherita, insegnarono cucito, infusero passione per lo sport (in particolare per la

pallavolo sport del quale la squadra porta ancora il nome P.G.S.). Quando l'Istituto Salesiano decise di vendere la proprietà sarteanese, molti furono i tentativi per impedire la fine della presenza delle suore salesiane: tutti i tentativi furono però inutili e nel 1994 abbandonarono il nostro paese.

Nel 1942 vennero a Sarteano le Suore del Santo Volto. Il Vescovo di Chiusi Carlo Baldini e il suo segretario Padre Lucio Migliaccio le accolsero in Via Matteotti (già Costa del Leone) dove presero possesso della Villa Sudrié che la proprietaria aveva loro donato per la premurosa assistenza prestata a una loro cara. L'Italia era in guerra, e la loro presenza fu preziosa per la mensa calda offerta ai bambini e agli anziani (ad alcuni dei quali portavano anche il pasto a domicilio). Nel dopoguerra, riparato l'edificio dai danni subiti per i cannoneggiamenti, accolsero orfanelli costituirono l'Orfanotrofio S. Maria Goretti, con il beneplacito dell'Arciprete don Roberto Bersotti e del Vescovo Carlo Baldini.

Quando l'orfanotrofio non ebbe più ragione di essere, decisero di ristrutturare l'interno della Villa dando vita ad un'efficiente Casa di Riposo, Nel 1992 il 50° della loro presenza fu ricordato solennemente e il discorso ufficiale fu fatto dallo stesso Padre Lucio, un benemerito della Congregazione. Conoscendo la santità della loro fondatrice, la Beata Madre Maria Pia Mastena, la aiutò a inviare le prime Suore Missionarie a Toulon in Francia. Nel 1951 alla morte della Beata Mastena era intervenuto per risolvere notevoli problemi economici e giuridici della Congregazione, così come poi era intervenuto per i problemi relativi alla nascita di una Clinica all'Aventino e alla ristrutturazione

(Segue a pag. 7)

(Segue da pag. 6)

dell'edificio di Sarteano. Diresse a lungo anche il mensile della Congregazione "Cerco il tuo volto", mensile che nel n° 1 del 2012 ne ha ricordato le benemeritenze a cinque mesi dalla sua scomparsa.

Mi sembra giusto, prima di lasciare questo argomento, ricordare alcune Suore che hanno svolto la loro missione a Sarteano e che hanno già terminato il pellegrinaggio terreno, dispiaciuti di non elencarle tutte. Se qualche lettore ci segnalerà le dimenticanze, gli saremo grati:

Santo Volto: Suor Maria Augusta, suor M. Lucia, Suor M. Matilde, Suor M. Mercedes, Suor M. Angelica, Suor M. Pace, Suor M. Antonietta, Suor M. Raffaella, Suor Benedetta, Suor M. Fernanda (che insegnava catechismo anche nelle campagne, dove si recava con una vecchia 500, e terminò la sua vita in una Missione in Brasile), Suor Carmelinda, Suor Elisabetta (autrice di bei disegni notturni, dopo che aveva a lungo assistito gli infermi nella clinica di Toulon), Suor Domitilla:

Sacra Famiglia: Suor Adele, Suor Gemma, Suor Eufemia, Suor Orsolina, Suor M. Domenica (sepolta nel nostro cimitero, per sua volontà), Suor Rachele, Suor Colomba, Suor Fortunata, Suor Antonietta, Suor Eufrosina, Suor Ermanna;

Salesiane: Suor Paolina, Suor Clotilde Gado, Suor Clotilde Accornero, Suor Landina, Suor Fiorina, Suor Angela, Suor Carlina, Suor Pia, Suor Teresa Bo, Suor Marietta, Suor Maria Capra, Suor Maria Barbero, Suor Teresa Del Negro, Suor Candida, Suor Caterina, Suor Rita, Suor Regina, Suor Linda, Suor Francesca, Suor Elisa, Suor Rosa Adele, Suor Anna (profuga della Cecoslovacchia), Suor Lina, Suor Vera (che ha voluto essere sepolta nel nostro cimitero), Suor Agnese (fondatrice della P.G.S.), Suor Maddalena.

Carlo Bologni

INSTALLAZIONI MUSEALI PERMANENTI GOPPION

È il titolo di un voluminoso interessante libro uscito nel Maggio 2011 che descrive anche nei particolari ciò che è stato realizzato negli ultimi venti anni dalla iniziativa del Centro Studi e ricerche della Goppion S.p.A., Società fondata nel 1952 e di cui quindi ricorre il 60° anno di attività, oggi diretta da Alessandro Goppion (che affiancò il padre nel 1980), marito di una nostra concittadina.

Non è nostro compito entrare nei dettagli, e ci limitiamo a elencare i principali musei che si sono avvalsi dei prodotti del Laboratorio di questa Società che si è meritato il primato mondiale nel settore della protezione e conservazione delle opere d'arte.

Museo di Castelgrande (Bellinzona - Svizzera); Torre di Londra; Duomo di Orvieto (Reliquario di Ugolino di Vieri); The Getty R. Institute (Los Angeles); Basilica di S. Maria in Trastevere (Madonna della Clemenza e della pace); Victoria and Albert Museum (Londra); The British Museum (Londra); Musée International de la Croix Rouge (Ginevra); Pinacoteca di Brera (Milano); Pinakothek (Monaco - Germania); Visunna Site Musèe gallo-romain (Pèriguex Francia); The Compton Verney House (Warwick - Regno Unito); The Byzantine and Christian Museum (Atene - Grecia); Musée du Louvre (Salle des Etats - Monna Lisa - Parigi); The Israel Museum (Gerusalemme - Israele); Musée des Artes Décoratifs (Parigi); The Egyptian Gallery (Cambridge - Regno Unito); Victoria and Albert Museum - The Jameel Galleries (Londra); The Newseum (Washington D.C. Stati Uniti); The Museum of Islamic Art (Il Cairo - Egitto); Musée des Beaux Arts de Limoges (Limoges - Francia); Musée de l'Armée (Parigi); Museum of Fine Arts (Boston - Stati Uniti); Museum of Antropology ecc. (Vancouver - Canada); Museo Galileo (Firenze); The Israel Museum ecc. (Gerusalemme); LaM Lille MNéropole Musée d'Art moderne ecc. (Villeneuve-d'Ascq (Francia); Musèe

du Louvr (Venere di Milo - Parigi); Musèe Tp,i Ungerer (Strasburgo - Francia); Smithsonian Institution ecc. (New York (Stati Uniti); MAXXI Museo Nazionale delle Arti del XXI secolo (Roma); Museo del Novecento (Protezione per il "Quarto Stato" - di Pellizza d Volpedo (Milano).

Se la prima installazione è del 1991, probabilmente il sistema Goppion iniziò la sua grande fama nel 2003, quando fu installata la protezione dell'antichissimo 'codice di Hammurabi'.

Carlo Bologni

Rallegramenti...

al **Dott. GIACOMO MELONI**, che nell'Anno Accademico 2010/2011 si è laureato all'Università degli Studi di Siena, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea specialistica in Teoria della Comunicazione e Tecnica dei Linguaggi Persuasivi, discutendo la tesi "Il Sequestro Moro e la Storia del Memoriale". Relatore il Prof. Giovanni Gozzini

e alla **Dott.ssa GEMMA ROSSI CHE IL 18 Aprile u.s.** ha raggiunto il suo secondo traguardo accademico ottenendo la Laurea Magistrale in Scienze Infermieristiche ed ostetriche, riportando la votazione di 110/110 e lode. La tesi discussa ha avuto titolo "Dall'indicatore B4 del Bersaglio Mes al progetto 'Ospedale senza Dolore': piano di miglioramento per la gestione del Dolore Post-Operatorio per l'ASL 7 di Siena". Relatore Prof. Gianluca Bugnoli; controrelatore Prof. Walter Verpanziani.

25° Anniversario della nascita al cielo di padre Bonaventura Maria Raschi

Renato Raschi nacque a Cetona (Siena) il 6 luglio 1902 da Federico Raschi di Cetona e da Ida Moretti di Sarteano.

La sua non fu un'infanzia molto felice: a soli sei mesi venne abbandonato dal padre che fuggì a Parigi con una donna. Pochi mesi dopo la madre si trasferì a Genova dove aveva trovato lavoro come domestica presso una ricca famiglia. Anna, la figlia maggiore, venne mandata in collegio e Renato affidato ai nonni materni che vivevano a Sarteano, Gigi e Filomena. Morto il nonno Gigi, nel 1917 raggiunge la madre a Genova iniziando subito a lavorare in borsa. La madre morirà di lì a poco nel 1919 e poco dopo anche la nonna Filomena. Andrà a vivere con la sorella Anna che intanto si era sposata a Genova.

Il 21 gennaio 1921 presso la chiesa dei monaci benedettini di san Giuliano nel lungomare di Albaro a Genova, pregando nella cappella di san Benedetto, il crocifisso di legno attribuito al Maragliano divenne uomo e gli sorrise stendendo le braccia verso di lui esortandolo a seguirlo. Renato impaurito si mise a gridare spaventando tutti, ma il Crocifisso con tono più severo gli ripeté l'invito: "Renato, vieni e seguimi!". Entrò nell'ordine dei frati minori conventuali nel febbraio del 1921 in qualità di aspirante chierico.

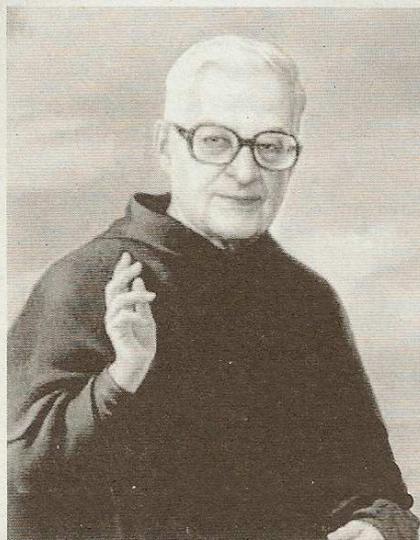
Fu canonicamente ricevuto il 13 novembre 1924 assumendo il nome di Bonaventura Maria. A Padova dove fece il noviziato, pronunciò i voti nel novembre del 1925. A Susa ricevette gli ordini minori nel 1929. Nello stesso anno, e precisamente nel giorno dell'Immacolata fece la professione solenne. Dopo il periodo di suddiaconato e diaconato fu ordinato sacerdote il 29 giugno 1930. Nel capitolo provinciale del 1952 svoltosi a san Francesco d'Albaro, venne eletto ministro provinciale, incarico confermato, una seconda volta, nel capitolo provinciale del

1955.

Per onorare l'Immacolata, volle costruire il santuario di Monte Fasce a Genova e per questo chiese anche consiglio a Padre Pio (che nel primo incontro del 1943 lo chiamò per nome dimostrando di conoscerlo da tempo e molto bene). Il santuario venne inaugurato nel giugno del 1967.

Non abbiamo la competenza per trascrivere in poche parole esaustive l'enorme forza morale, spirituale, intellettuale e religiosa di padre Raschi, per questo rimando ai contenuti sia di un sito internet a lui dedicato dai suoi figli spirituali: "<http://www.padreraschi.it>" www.padreraschi.it sia a pubblicazioni edite, sia alla rivista "La sua Voce" edita dall'associazione "Amici di Padre Raschi" di Genova.

Vogliamo solo ricordare un avvenimento che può decisamente colpire chi si addentra per la prima volta nella scoperta del personaggio Padre Raschi: esaminando nella prima biografia del padre edita nel 1995, leggiamo del miracolo del luglio del 1935 avvenuto a Lourdes. In un pulpito collocato davanti alla grotta delle apparizioni il giovane padre Raschi predicò a 52.000 fedeli provenienti da tutte le parti del mondo ed ognuno (testimonianze censite) riuscì a comprendere perfettamente



l'omelia del padre nella sua propria lingua!

Innumerevoli sono le testimonianze di liberazioni dal demonio avvenute tramite Padre Raschi al santuario di Monte Fasce e per approfondimenti dei vari fatti registrati invitiamo ancora a consultare i riferimenti indicati. In ultimo ricordiamo l'amicizia profonda avuta con giganti della fede come Padre Pio, Madre Speranza e Maria Valtorta. Invitiamo inoltre ad approfondire l'amicizia che lo legava profondamente alla veggente Giliana Faglia.

Per ricordare i 25 anni dell'anniversario del dies natalis, il prossimo 3 giugno alle ore 10, al santuario dell'Immacolata Concezione di Monte Fasce a Genova, sarà celebrata una messa dal reverendo padre Beppino Cò (parroco di Zeri). Alle ore 15 nel salone del convento ci sarà un incontro con il giornalista Luciano Garibaldi e con don Beppino Cò con testimonianze sulla vita, sulle opere, sulle persecuzioni, sulle guarigioni e sulle apparizioni di Padre Raschi.

Luca Aggravi

Ultima discendente dalla parte sardeanese è stata la compianta Stefanina.

La colonia sardeanese a Genova era molto numerosa all'epoca. Ricordiamo i contributi pervenuti a Sarteano dai genovesi per il restauro della cappella della Madonna del Buon Consiglio nel periodo 1928-1931, le corone d'oro della Madonna del Buon Consiglio che vennero fuse dall'orefice Matteo Canepa di Genova con l'oro donato dalle donne sardeanesi. Infine ricordiamo il benedettino padre Mauro Santolini di Genova (cavaliere di Vittorio Veneto) che venne a Sarteano il 14 agosto 1931 a celebrare la novena per il restauro cappella della Madonna. Fu lui il giorno successivo a proclamare in una piazza gremitissima il

(Segue a pag. 9)

(Segue da pag. 8)

discorso dopo l'incoronazione della Madonna a opera del vescovo Giuseppe Conti. A lui dobbiamo l'inno della Madonna del Buon Consiglio che ancora oggi cantiamo.

Nell'archivio vescovile di Chiussì, nel fascicolo delle "Memorie parrocchiali dal 1935 al 1960 dell'Arcipretura dei SS. Lorenzo e Apollinare di Sarteano", è conservata la seguente lettera: "Insigne chiesa collegiata dei SS Lorenzo e Apollinare MM Sarteano - Sarteano, 30 luglio 1952 - Rev.mo padre Bonaventura Raschi ministro Provinciale dei Frati M. Conventuali per la Liguria e Piemonte - Genova - Abbiamo appreso dal giornale la sua ben meritata nomina a ministro provinciale del suo ordine per la Liguria e Piemonte. Anche se Sarteano non è stato il suo paese natìo sappiamo che ella lo considera e per l'infanzia che vi ha trascorso e per gli amici numerosi e affezionati [che] vi conta. Tra questi sentiamo di essere, primi tra tutti, noi sacerdoti e che con i buoni fedeli di Sarteano ci sentiamo onorati un nostro concittadino elevato per i suoi meriti ad una carica e missione così importante nel suo Ordine. Vari frati, che in Sarteano hanno avuto la loro patria o sono stati, si sono distinti nell'ordine francescano. Primo tra tutti il beato Alberto. Che tra gli alti uffici affidatigli dai romani pontefici, seppe sapientemente e santamente dirigere e guidare il suo Ordine e come Ministro della provincia di S. Antonio e come vicario Generale. Come già i nostri padri si rallegrarono con il beato quando dal pontefice fu elevato a questa importante carica, così noi ci ralleghiamo con lei augurandogli la santità, la virtù e la sapiente capacità di governo dello stesso beato Alberto. Con i voti sinceri di vederlo ancora ascendere "ad maiora" per la gloria di Dio, l'onore del suo Ordine e del suo Sarteano e per il bene delle anime affettuosamente e fraternamente lo salutiamo nel Signore. L'Arciprete - Parroco Don Roberto Bersotti".

"La Piccola Città dell'Immacolata del Monte Fasce".

La famiglia: il lavoro e la festa

Dal 30 Maggio al 3 Giugno si è tenuto a Milano il VII Incontro mondiale delle famiglie. Il primo di questi incontri, vere 'feste della vita e degli affetti', fu voluto da papa Giovanni Paolo II e fu organizzata in occasione dell'anno internazionale della famiglia promosso dall'ONU nel 1994. Il tema del primo incontro fu "La famiglia, cuore della civiltà dell'amore". Da allora gli incontri mondiali si sono regolarmente svolti ogni 3 anni: nel 1997 a Rio de Janeiro, nel 2000 a Roma, nel 2003 a Manila nelle Filippine; nel 2006 a Valencia in Spagna; nel 2009 a Città del Messico. Quest'anno il tema scelto da Benedetto XVI è "La famiglia: il lavoro e la festa". Migliaia di persone si sono riunite per vivere insieme un tempo importante scandito dalla Parola di Dio, dalla preghiera, dallo stare insieme, dall'incontro con il Papa. Si è riflettuto su cosa vuol dire essere una famiglia fondata sul matrimonio e aperta alla vita, sul lavoro come partecipazione dell'uomo all'azione creatrice di Dio come sulle

sue criticità e difficoltà, sul riposo che la società moderna vuol far diventare solo 'tempo libero', spesso sinonimo di vuoto, da consumare, invece di tempo di relazioni, di festa, tempo di Dio donato all'uomo e che a Dio ritorna dall'uomo pieno di ringraziamento in quel rito, Pasqua settimanale, che scandisce la domenica e che è l'Eucaristia. La famiglia, il lavoro, la festa, se ben interpretati costituiscono una società armonica e ridanno alla Persona la sua dignità. A Milano si sono viste tante famiglie da tutto il mondo, famiglie che hanno proposto il loro modo di vivere secondo il Vangelo, fondate sulla roccia di Cristo, anche nella difficoltà e nel dolore. Sono loro la speranza di un futuro più giusto e migliore. Il mondo vorrà aiutarle?

Rossana Favi

LE SPERANZE SU UN PAPA SARTEANESE

A pag.71 del libro "Raffaello - una vita felice", di Antonio Forcellino c'è un riferimento alle speranze che la gente nutriva verso Pio III, il Papa di Sarteano. Nel 1503 infatti, dopo la morte di Alessandro VI, la Chiesa stava attraversando un forte periodo di crisi. L'Autore del libro a questo punto afferma: "l'elezione di un Papa considerato universalmente buono e generoso, il Cardinale Piccolomini, sembrava voler esorcizzare le paure più che fronteggiare la crisi. E l'illusione durò solo qualche giorno. Il nuovo Papa, eletto nel Settembre 1503, morì nell'Ottobre successivo e il popolo, pur di poter gli baciare i piedi nella Basilica di San Pietro, sfidò un diluvio torrenziale che rese ancora più triste il commiato da quella speranza."

Pubblichiamo la seguente lettera, ricevuta per posta elettronica. Francesco Giappichini, coautore del documentari oggetto della lettera, da tempo svolge la sua attività in Brasile. Ricordiamo che Francesco, nostro concittadino, è figlio del dottor Giampiero, cardiologo del nostro Ospedale come aiuto del dottor Andreini, è stato fino al giorno in cui è andato in pensione, il Primario di Cardiologia dell'Ospedale di Nottola:

"Caro lettore, 'Favela De Deus' è anche su Vimeo!

E' disponibile anche sulla piattaforma Vimeo, "Favela de Deus - La favela come non è mai stata raccontata", il breve documentario verità su una favela di Fortaleza in Brasile, sita nel quartiere Maraponga. Il lavoro è prodotto dalla casa di produzione Mondial film, per la regia di Stefano Pieri. Coautore e presentatore è Francesco Giappichini. E' un prodotto - nel suo genere - del tutto innovativo: assolutamente genuino, veritiero, ruspante, direi grezzo, ma al contempo pieno d'immagini bellissime e toccanti, ed anche capace di trasmettere pathos allo spettatore, dato che durante gran parte delle riprese lo staff ha veramente temuto di poter essere aggredito."

(seguito e fine della parte del libro "Guerra in Valdichiana" di Giorgio Bologna riguardante il passaggio del fronte della guerra 1940-1945 a Sarteano)

"Molti danni sono stati subiti dalla popolazione del versante della Montagna e Val d'Orcia per parte delle truppe Marocchine di occupazione che con la loro barbarie hanno fatto onore alla civiltà tedesca. Si sono verificati anche fatti di violazione di donne. Le truppe Sudafricane che hanno occupato Sarteano avevano sostituito le truppe Inglesi delle Guardie della Regina, le prime entrate nel nostro paese (N.d.r.). Hanno anche loro fatto un po' di saccheggio ma non confrontabile a quello fatto dai soldati Tedeschi, che dovendosi ritirare hanno fatto man bassa su tutto ciò che hanno potuto, aiutati da... bravi Italiani! Queste notizie sono state riportate non per spirito polemico ma per verità di storia che si deve dare con giustizia. Tutto sommato però Sarteano si contenta in confronto dei danni subiti dai paesi circostanti".

Don Roberto elenca i danni sofferti dagli edifici sacri del comune, oggetto del fuoco delle artiglierie e particolarmente da due carrarmati che si erano appostati dietro alla Chiesa del Belriguardo.

Fu molto danneggiato l'organo della Chiesa di San Lorenzo, poi riparato e suonato dal Padre Clemente Meschini nella ricorrenza dell'anno del passaggio del fronte. Le cantine del Palazzo Rinaldi (oggi tornato al primo nome Piccolomini) di Via Roma, dopo che l'Ospedale era stato cannoneggiato e il suo tetto parzialmente crollato, furono adibite a ricovero per i feriti - tra i quali Giulio Tiezzi e Galliano Rossi - che furono medicati dal dott. De Ruggero. Mentre un carrarmato tedesco che faceva la spola tra un lato e l'altro di Piazza Bargagli, sparava come un forsennato.

Anche Sarteano rimase senza corrente elettrica che un operaio della Valdarno, sotto la minaccia delle armi dei Tedeschi riuscì fortunatamente a riallacciare.

Nella Parrocchia primiceriale di S.Martino e S.Vittoria, la chiesa non

Dal libro

"GUERRA IN VALDICHIANA"

di Giorgio Bologna
(Edizioni Lui 2011)

ha subito danni gravi se si escludono 134 vetri frantumati, una finestra spezzata a metà e qualche danno ai muri per lo scoppio di una granata sul tetto di una casa a confine. Danni maggiori si sono avuti nella chiesa succursale di S.Francesco avendo non meno di tre granate fatto crollare più della metà del tetto, danneggiando fortemente il vecchio organo e tutte le panche. Nei pressi della chiesa della Madonna del Belriguardo, di proprietà del sacerdote don Quintilio Labardi, morì su una mina-antiuomo Alessandro Rinaldini. La chiesa ha subito danni al tetto e in più sono stati asportati tutti gli arredi. Danni non indifferenti ha subito l'Istituto delle Salesiane adibito all'assistenza di bambini di tutte le età. Nel paese si sono avute tre vittime: una vecchia, un giovanetto di 15 anni e una bambina di 2. In campagna una ragazza per lo scoppio di mine largamente disseminate dai Tedeschi che hanno ucciso per rappresaglia anche un vecchio di 82 anni. Oltre 40 sono le case civili più o meno gravemente colpite. Le truppe occupanti si sono limitate ad asportare i generi alimentari destinati all'asilo infantile. Numerosi sono stati gli episodi in cui sono stati coinvolti cittadini di ogni età. Uno di questi lo racconta tale Urbino Romagnoli la cui famiglia abitava a Casa al Colle, podere Santa Maria, vicino all'Astrone, che con i suoi giovanissimi fratelli Aldo, Genoveffa e Dina dovevano portare viveri e masserizie con un carro trainato da due buoi, tipico della nostra zona, ma furono attaccati da aerei alleati. I buoi furono feriti e furono poi macellati per essere venduti come "santantonio" (così si chiamavano le bestie vaccine morte per trauma), a prezzo buono. Si credette che la perdita delle bestie fosse stata una vendetta divina per aver lavorato quel giorno che era Domenica. Nel frattempo i Tedeschi misero al muro per fucilarli per rappresaglia 10 tra uomini e donne delle famiglie Del Grasso e Nizzi. Il nostro indossò una giacca da ufficiale tedesco che ave-

va in casa (perché?) e urlando cacciò la soldataglia. Anche il dott. Lorenzo Biseo che era sposato con un tedesca di

Francoforte S.M., salvò una decina di italiani al Poggione dalla rappresaglia per un commilitone ucciso da un Sarteanese coprendo il cadavere con una bandiera tedesca (trovata dove?). (N.d.r. il dr. Biseo mi disse che i tentativi di sua moglie e suoi sarebbero stati inutili, perché un cugino del morto faceva parte del 'plotone di esecuzione' e non sentiva ragione; tutto finì bene quando Carlo Mangoni intervenne stendendo sul morto una bandiera tedesca. Gli abitanti di Sarteano però hanno sempre creduto che sia stato decisivo l'intervento dei coniugi Biseo).

CONCITTADINI CHE FANNO ONORE A SARTEANO

Ancora una volta alla ribalta internazionale **Fabrizio Del Buono**. Per il secondo anno consecutivo ha ricevuto il primo premio al "Color Zoom Challenge 2011", competizione artistica nel campo dell'hair styling, organizzata dalla multinazionale Goldwell. Il premio gli è stato consegnato a Miami (USA). Fabrizio Del Buono lavora da 20 anni nel settore moda capelli, e ha ottenuto la nomination per il "Visionary" di Milano.

Un altro nostro concittadino ha fatto parlare di sé stampa e TV: è **Giuseppe Ragazzini**, compagno di scuola del sindaco Francesco Landi sia al Liceo di Montepulciano che all'Università di Firenze. Giuseppe Ragazzini, pittore scenografo e visual artist ha realizzato le video pitture e i blocchi in scaletta di un evento televisivo di grande successo: "Quello che (non) ho", andato in onda nel mese di Maggio su La 7. Fra i suoi maggiori successi ricordiamo il premio per il miglior cortometraggio animato italiano al "Cartoons International short animated film festival" nel 2008.

VACANZA CON DANZA

Il Prof. Grigor Grigorov, Bulgaro, che come i lettori ricorderanno ha più volte dimostrato la sua simpatia e la sua amicizia per Sarteano anche facendo fare un servizio televisivo della Bulgaria sul nostro Monumento ai Caduti (opera dello scultore Arnaldo Zocchi, autore del celebre Monumento allo Zar liberatore, tuttora nella piazza principale di Sofia), ci ha mandato questo articolo che volentieri pubblichiamo:

“Dal 23 al 31 Agosto Chianciano T. e Sarteano diventeranno padroni dello Stage di Danza organizzato dall'associazione sportiva dilettantistica 'Arte Inn' a cura di Rina Testa.

Quando sono venuto nella vostra zona per la prima volta, otto anni fa, con mia moglie, la prima ballerina Margarita Traianova, sono stato impressionato

HANNO COLLABORATO

Gli amici in m. di padre Lucio, Eros Corti, Sergio Bitossi, don Mauro, Maria Gentilini, G.e E. Giorgi, Mario Guidotti e di tutti i defunti dell'Eco della Gioventù; un amico in m. di Leo e di Fabio; un amico in m. di Adino, Ubaldo, Carlo C.L., Curzio, Gilberto, Mario M., e Ottavio; Della Lena Fedro in m. di Leo Lazzeri; Giorgetti Rolando; fam dott. Grassi; Bologni dott. Gianfranco; Tamagnini Fabio; Banca Valdichiana; fam. Garosi in ricordo di Bruno, Erina e di tutti i suoi defunti; Bianchi Roberto; Mazzuoli Alfiero; Gruppo Pattinatori; Nocchi Duccio; Severini Romolo; Genin Genevieve; Celesti dott. Muzio; Maneggia Ivo; Parisi Francesco; Del Sette Franco; Sacco Severino in m. di Rinaldini Divia e Sacco Dino; Previti dott. Francesco; Santoni Albo; Romagnoli Urbino (2); Pugnolini Anna Maria; Arrivati Argentina; Millacci Luciano; Fastelli Plinio; Benicchi Franco e Clara; Santinelli Imolo; fam. Ciavarrini in m. di Gaetano; Betti Erina; Morgantini Sabrina in m. del babbo Livio; Maccari Tosi Silvia; B.D.; Aversano Domenico; Parrini Nella; Crociani Libero; Morgantini Dina; Crociani Duilio; Fallomini Draghi (Gr); Fastelli Carlo; Fibbi Maria Noemi; Rossi Valenti Marina; Cappelletti Grazietta; Rossi Valerio in m. dello zio Enzo; Tistarelli Ezio; Loi Bachisio; Gigliotti Franz; Angiolini Rita (2); Mancini Giulia in ricordo di Rossi Enzo nel I anniversario della scomparsa; Terruzzi Ferdinando; Ambrogi Isolina; fam. Kracht (Germania); Cozzi Lepri Alda in m. della sorella Rita; fam. Rossi; Marcantonini Ilia in m. dei suoi defunti; Cappelletti Giuseppe; fam. Pichini Angiolo; Cioncoloni Giovanni; Cioncoloni Stefano; Fabbrizzi Vittorio; Vinciarelli Sergio; Abbate Attilio; Santoni Iosella; fam. Del Vincio in m. di Gino; Giacometti Giovanni; Pansolli Rosella; Paolini Cav. Virgilio; Terrosi Sabrina; Giappichini Giampiero; Marzoli Spartaco; Macchietti Giancarlo; Petasecca Donati Bruna; Delrio Raffaele; Locci Laura; Lucarelli Pietro; Fè Felido; Grifoni Morgantini Maria Grazia; Buoni Castriotta Silvana; Falca Liliana;

non solo dalla bellezza della natura, l'importanza e la storia di questi due paesi, ma anche dal numero di iscritti per lo Stage. Sono venuti ballerini dai 7 ai 20 anni, da tutta l'Italia, da Latisana al Nord a Martina Franca a Sud.

Ho conosciuto ballerini passati da questo Stage, che sono diventati professionisti in prestigiose compagnie di danza. Anche insegnanti di fama internazionale tornano per l'ottava volta: la prima ballerina del Teatro di Sofia Margarita Traianova, per la danza classica; André de la Roche per la danza moderna-Jazz, con al suo fianco Rosi Loconte per la danza balli-Jazz; Luigi Ferrone primo ballerino del Teatro San Carlo di Napoli e vincitore del prestigioso premio Positano, per il passo a due; Dino Verga, docente dell'Accademia di danza di Roma e di altre scuole di danza, per la danza contemporanea.

Un sempre maggior numero di giovani sono appassionati per l'Hip Pop, e quest'anno il loro maestro sarà Antonio Baldes noto al pubblico per la partecipazione al programma televisivo "Saranno famosi". Oreste Chiancore, istruttore di aerobica e yoga, organizza corsi di pilates non solo per i partecipanti allo Stage ma anche per le loro mamme.

Parallelamente sono organizzate per tutti visite nei luoghi archeologici etruschi, alle terme, al bowling e alle discoteche.

Così la danza diventa una allegra vacanza ricordata per tutto l'anno, con il desiderio di partecipare allo stage del prossimo anno: tutto questo è reso possibile dall'ottima organizzazione di Veronica Testa.

(L'esibizione finale avrà luogo, come negli anni precedenti, al Palazzetto dello Sport di Sarteano - N.d.r.)



Due sarteanesi che hanno molto festeggiato per la sera di Martedì grasso all'Auser di Chianciano

QUARANTA ANNI FA A SARTEANO

Sfogliando il Montepiesi del 1972, abbiamo riassunto alcune delle principali notizie riguardanti il nostro paese.

GENNAIO – Un membro della nostra redazione e il presidente della pro-loco consegnano a Milano, in un Asilo di Via Tajani, sei scatoloni di giocattoli. Perché? Perché un altro membro della redazione, appassionato conoscitore del territorio, aveva visto ‘saltellare’ qualcosa in una creta della Val d’Orcia. Erano molti palloncini legati fra loro, per la maggior parte sgonfi, che trasportavano un involucro con ‘lettere a Gesù Bambino’ scritte appunto dai bambini di un asilo di Milano. Grande fu la sorpresa di quei bambini e dei loro insegnanti quando videro che... Gesù Bambino aveva esaudito le svariate richieste. I palloncini erano stati lanciati alla vigilia di Natale ma, a differenza delle numerose altre volte, non erano rimasti impigliati in qualche ostacolo e – favoriti da correnti ‘aria ascensionali’ - in poche ore erano arrivati in Val d’Orcia. La stampa dette risalto al simpatico caso e per qualche anno alcuni genitori e anche gli stessi bambini mantennero i contatti con noi e vennero anche a Sarteano...

FEBBRAIO – Il Vescovo Renato Spallanzani celebra una S.Messa tra i malati del nostro Ospedale. Si comincia a parlare della possibilità di restauro del Teatro degli Arrischiati. L’Esattoria Comunale si trasferisce dal Palazzo Comunale a un locale di Viale del Turismo, angolo Via Campo dei fiori

MARZO - La Ditta Mannocchi di Magione si aggiudica l’appalto dei lavori per il nuovo acquedotto. Alla Ditta Banchi sono affidati i lavori per il rifacimento del tetto dei locali in piazza Santa Chiara dove dal 1884 ha sede la Società Filarmonica. Sono effettuati lavori di restauro della Cappellina e del muro di cinta del Cimitero dei Cappuccini. La Società Polisportiva organizza un corso di pattinaggio, curato da tecnici provinciali. Rinasce un gruppo di Boys Scout, dopo che era cessata dal 1950 l’attività del Reparto Esploratori dell’ASCI.

APRILE – Torna nella chiesa di San Martino la preziosa tavola della Madonna con Bambino di Jacopo di Mino del Pellicciaio, che era stata rubata il 19 Gennaio 1971. Il Procuratore della Repubblica dott. Federico Longobardi e il Capitano dei Carabinieri Del Vecchio consegnano ufficialmente al par-

roco Don Gino Cervino l’opera d’arte recuperata in Alta Italia grazie alle attive indagini delle Forze dell’Ordine. E’ deliberata l’istituzione della scuola materna statale, che purtroppo preparerà la fine dell’efficiente ‘Asilo Infantile Regina Margherita’, attivo dai primi del secolo, e della preziosa presenza delle Suore Salesiane nel nostro paese, dove dal 1931 curano anche un Oratorio, un laboratorio di cucito per le giovani e una scuola di catechismo. E’ inserita nel regolamento comunale d’igiene una norma che vieta stalle e annessi entro il perimetro del centro abitato e delle zone di sviluppo attigue. E’ decisa la sistemazione del suolo del piazzale davanti all’Ospedale (il futuro Piazzale Esculapio) e il collocamento nello stesso di 25 piante di taglio. E’ benedetta una targa sulla vetta del Monte Cetona in ricordo di Alberto Petrazzini e di Alessandro Crociani, due giovani che avevano collaborato alla costruzione della Croce e che erano scomparsi per incidenti stradali.

MAGGIO - Il giorno 28 è consacrata la Chiesa di Sant’Alberto, di cui la prima pietra era stata posta nel 1969 dal Vescovo Carlo Baldini. La Chiesa, a forma di tenda, è opera di un famoso architetto ed è da annoverarsi fra le belle chiese moderne d’Italia.

GIUGNO – Da una ricerca effettuata in occasione della 4° Festa dell’Anziano, risulta che gli abitanti sono 3795 di cui 750 ultrasettantenni (di cui 265 ultrasettantacinquenni, 130 ultraottantenni, 40 ultraottantacinquenni, sei ultranovantenni). Gastone Bai offre una bella ceramica raffigurante la Madonna, che è posta nella piazzetta di Fontevetrana.

LUGLIO – Sono terminati i lavori per la costruzione di un serbatoio a Camporale che, con il nuovo acquedotto, fornirà l’acqua a Sarteano. E’ segnalato il disagio degli abitanti della parte più alta di Via Santa Lucia, per la mancata asfaltatura della strada stessa. Sono segnalate le cattive condizioni in cui è tenuta Piazza San Lorenzo. Domenica 15, in occasione della Festa della Misericordia, è riaperta al pubblico la Chiesa del Suffragio, chiusa da tempo per importanti lavori di restauro.

AGOSTO – Sono in corso importanti lavori di restauro della Chiesa di San Francesco; il Vescovo Renato Spallanzani presiede un apposito comitato. Il 15 Agosto la pro loco ha organizzato una tombola in Piazza, la ‘Sagra dello Scottadito’ ai Giardini e uno spettacolo pirotecnico. Il giorno 17 Sarteano vince a Chiusi i giochi denominati ‘Etruria senza frontiere’, seguita nell’ordine da Chiusi Città, Città della Pieve, Castiglione del Lago, Chiusi Scalo, Chianciano e Cetona.

SETTEMBRE – Il giorno 15 sono terminati i lavori riguardanti il tetto della Chiesa di San Francesco. Lo studioso dott. Domenico Bandini informa che, da un documento del 1467 conservato nell’Archivio di Stato di Siena, risulta che la Repubblica di Siena si serve di un ‘Camarlingo dei Paschi’ e di un ‘Monte’ comune a scopi finanziari. Dovrebbe quindi essere anticipata di cinque anni la data ufficiale della nascita del Monte dei Paschi di Siena.

OTTOBRE – Dal primo del mese è a Sarteano, dove già ha formato un folto gruppo di giovani entusiasti, don Pierluigi Grilli. In una importante giornata a Chianciano, dedicata all’atletica leggera, Sarteano si classifica prima, davanti a Torrita e a Chianciano.

NOVEMBRE – Il Consiglio comunale approva il progetto di massima per la ristrutturazione della strada vicinale Casa al Fava-Palazzo di Pirro e per la costruzione dell’acquedotto per Molin del Vescovo. Il giorno 5 è riaperta al culto la Chiesa di San Francesco.

DICEMBRE – E’ pubblicata la pianta del nuovo edificio della Scuola Media, che sarà intitolata a Emanuele Repetti, il grande storico del 1800 autore tra l’altro del Dizionario Geografico Fisico Storico della Toscana. Suoi discendenti vivono dalla metà del 1800 a Sarteano. Le Scuole Elementari saranno dedicate a don Lorenzo Milani. La Chiesa del Suffragio, divenuta da tempo anche ‘Chiesa dell’Ospedale’ è stata arricchita da una ‘Via Crucis’, opera donata dall’autore Gaetano Bacherini, sartheanese emigrato in Alta Italia.

3° GIORNATA ECOLOGICA A SARTEANO

Il 29 Aprile 2012 si è svolta per il terzo anno consecutivo la giornata ecologica nel comune di Sarteano (Si) organizzata, come di consueto, dalla Squadra del Cinghiale di Sarteano (la "rosa canina") e dai Selecontrollori del distretto di Sarteano.

I gruppetti, formati ciascuno da un esperto conoscitore dei luoghi e da 4 o 5 membri (compresi donne e bambini nei luoghi più facilmente accessibili) hanno perlustrato ogni angolo della zona a loro assegnata, raccogliendo decine di sacchi di rifiuti che, troppo spesso, l'incivile di turno preferisce abbandonare ai margini delle strade e nei boschi invece che nei luoghi predisposti.

Oggetti di plastica, lattine, bottiglie di vetro, sanitari, frigoriferi, lavatrici, pneumatici, e poi ferro di tutte le forme e dimensioni, sono stati raccolti e trasportati con camion e trattori alla casa di caccia.

Qui sono stati "differenziati" per il successivo recupero da parte degli operatori ecologici.

Al termine della mattinata, iniziata molto presto per preparare i sacchetti da colazione ai partecipanti (circa un centinaio suddivisi in 20 squadre) sono state scattate le consuete foto di rito a conclusione di una fantastica ed esemplare giornata di sana educazione ambientale.

Ci auguriamo che questa encomiabile iniziativa si ripeta anche nei prossimi anni con sempre maggiore partecipazione ed entusiasmo.



I partecipanti al termine della giornata ecologica



Una delle 20 squadre in azione



Il materiale ferroso raccolto



I sacchi "differenziati"

Omaggio alla Croce

Il 22 Aprile, sfidando le intemperie del tempo, molti giovani dell'Azione Cattolica Diocesana hanno voluto rendere omaggio alla Croce sul Monte Cetona, ricordando il 45° anniversario della sua erezione.

Sono saliti percorrendo a piedi il tratto Fonte Vetriana - Vetta e pregando lungo il percorso in una suggestiva Via Crucis.

Nel prossimo numero speriamo di riprodurre almeno una foto, e di ricordare anche il 20° anniversario della consegna al Papa di un ottimo modello della Croce, eseguito da Rinaldo Fratangioli, portato a Roma da un bel gruppo di ciclisti di Sarteano partiti proprio dai piedi della Croce.

MONTEPIESI - METEO 2012

MESE DI MARZO

mm. di pioggia 2 (totali) Temp. min. 0° (8/3) Temp. max. +24° (22,23/3)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+4	+17	S		
2	+5	+20	S		
3	+4	+18	S		
4	+5	+15	C		
5	+6	+13	C	2	
6	+3	+10	P.C		
7	+2	+11	P.C		
8	0	+14	S		
9	+1	+14	S		
10	+2	+11	S		
11	+2	+12	S		
12	+3	+16	S		
13	+4	+15	S		
14	+3	+19	S		
15	+5	+21	S		
16	+4	+21	S		
17	+3	+15	P.C		
18	+6	+14	C		
19	+8	+15	C		
20	+7	+19	P.C		
21	+6	+23	P.C		
22	+8	+24	P.C		
23	+7	+24	P.C		
24	+9	+22	S		
25	+7	+20	S		
26	+6	+21	S		
27	+4	+22	S		
28	+5	+23	S		
29	+6	+23	S		
30	+6	+22	S		
31	+7	+23	S		

Temperatura minima più bassa: 0° (il giorno 8), seguita da 1° (il giorno 9)
 Temperatura minima più alta: 9° (il giorno 24), seguita da 8° (i giorni 19,22)
 Temperatura minima media: 4,7°
 Temperatura massima più alta: 24° (i giorni 22, 23), seguita da 23° (i giorni 21, 28, 29, 31)
 Temperatura massima più bassa: 10° (il giorno 6), seguita da 11° (i giorni 7, 10)
 Temperatura massima media: 17,9°
 Pioggia caduta in totale: mm 2 (il giorno 5)
 Il cielo è stato sereno giorni 19, parzialmente coperto giorni 7, coperto giorni 5

MESE DI APRILE

mm. di pioggia 141 (totali) Temp. min. +2° (9/4) Temp. max. +30° (28/4)

	Min	Max.	Cielo	Pioggia	Neve in cm
1	+7	+20	P.C		
2	+8	+21	P.C		
3	+9	+18	C		
4	+8	+20	C		
5	+9	+19	C	2	
6	+8	+16	S	2	
7	+6	+14	C		
8	+7	+13	C	5	
9	+2	+12	S		
10	+3	+13	S	8	
11	+5	+12	C	32	
12	+4	+15	S		
13	+6	+13	C		
14	+5	+11	C	40	
15	+8	+15	C		
16	+6	+14	C		
17	+5	+16	P.C		
18	+6	+17	P.C		
19	+5	+15	P.C	30	
20	+3	+14	P.C	8	
21	+5	+18	C		
22	+8	+17	P.C		
23	+8	+18	P.C		
24	+9	+12	C	13	
25	+5	+17	P.C		
26	+7	+22	S		
27	+8	+28	S		
28	+12	+30	S		
29	+13	+19	P.C	1	
30	+10	+20	C		

Temperatura minima più bassa: 2° (il giorno 9), seguita da 3° (i giorni 10, 20)
 Temperatura minima più alta: 13° (il giorno 29), seguita da 12° (il giorno 28)
 Temperatura minima media: 6,8°
 Temperatura massima più alta: 30° (il giorno 28), seguita da 28° (il giorno 27)
 Temperatura massima più bassa: 11° (il giorno 14), seguita da 12° (i giorni 9, 11, 24)
 Temperatura massima media: 16,9°
 Pioggia caduta in totale: mm 141 (mm 2 il giorno 5, mm 2 il giorno 6, mm 5 il giorno 8, mm 8 il giorno 10, mm 32 il giorno 11, mm 40 il giorno 14, mm 30 il giorno 19, mm 8 il giorno 20, mm 13 il giorno 24, mm 1 il giorno 29)
 Il cielo è stato sereno giorni 7, parzialmente coperto giorni 10, coperto giorni 13,

Servizio fondato da PRIMO MAZZUOLI - Osservatore ALFREDO MAZZETTI

STATISTICHE



(Marzo)

NATI: 2 (M. 1; F. 1)

DECEDUTI: 5 (M. 2; F. 3) – Ci hanno lasciato: Selvani Saverio (76); Valentini Mario (Chiochio, 72); Baffoni Nella nei Vinciguerra (78); Maccari Norma (91); Del Grasso Sauro (40)

IMMIGRATI: 10 (da altro Comune italiano)

EMIGRATI: 19 (17 in altro Comune italiano; 2 all'estero)

POPOLAZIONE: 4857

(Aprile)

NATI: 3 (M. 1; F. 2)

DECEDUTI: 5 (M. 2; F. 3) – Ci hanno lasciato Baffoni Nella ved. Marzi (90); Raschi Raffaella (56 – Cetona); Maccari Erina ved. Garosi (85); Morgantini Bruno (89); Casagni Gianfranco (72); De Lisio Giuseppina in Granese (97); Morgantini Lina ved. Paolucci (89); Morganti Mario (82); Dragoni Massimo (62 – Roma); Berna Ilio (79)

IMMIGRATI: 7 (6 da altri Comuni italiani; 1 dall'estero)

EMIGRATI: 5 (4 in altri Comuni italiani;

POPOLAZIONE: 4857

Montepiesi

Periodico di informazione cattolica

Redazione

Don Fabrizio Ilari, Rossana Favi, Carlo Bogni, Ferido Morgantini, Franco Fabrizi, Luca Micheli, Antonio Bogni, Massimo Zazzeri, Zeffiro Popponesi, Lazzeri Sabrina, Bogni Sergio, Chiara Morciano.

Si ricorda che Montepiesi è consultabile gratuitamente anche sul web HYPERLINK "<http://www.Montepiesi.it>" www.Montepiesi.it

Direttore responsabile: Dott. Federica Damiani

Grafica e Stampa: Del Buono - Chiusi Scalo

Tiratura: copie 2600

Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni che possono essere diverse da quelle della Redazione, che si riserva il diritto di pubblicare soltanto lettere brevi e in linea con la crescita cristiana dei lettori, ed eventualmente riassumere il pensiero degli scriventi. Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli.

RINGRAZIAMENTO

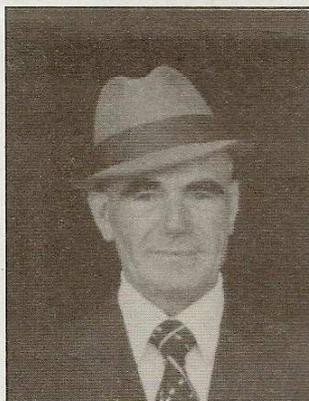
La famiglia Garosi ringrazia il Dott. Giorgio Ciacci per tutta la professionalità e l'attenzione che ha sempre avuto per

**MACCARI
ERINA**

scomparsa il 20 Aprile all'Ospedale di Nottola.



Si ricorda il marito



**GAROSI
BRUNO**

per i 29 anni della sua morte



RINGRAZIAMENTO

La famiglia

MAGLIOZZI

ringrazia il Dottor Ciacci per le cure, le attenzioni e l'umanità che ha rivolto per la cara Maria Marchi

“Ti cercherò per sempre, anche tra mille anni, quando saremo nei giardini dell'eternità. Sono sicuro che ti ritroverò anche al di là del mondo, perché il tuo bene è troppo grande e non può morire.”



In memoria di

**ASSUNTA
FAVETTI
IN MICHELI**

n. 26/5/1916 m. 7/11/2011



PARTECIPAZIONE

La moglie, i figli i nipoti ed i parenti tutti, ricordano con affetto il loro caro

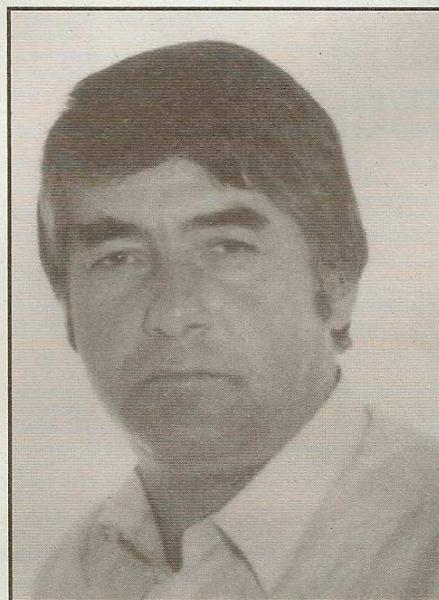
**GINO
DEL VINCIO**

Scomparso il 21.01.2012



XX ANNIVERSARIO

La famiglia ricorda



CIAVARRINI GAETANO

30.7.1944 - 13.06.1992

Montepiesi si unisce al ricordo della famiglia, anche per la passione e l'entusiasmo con cui Gaetano aveva diretto la Contrada della S.S. Trinità e contribuito alla crescita della Giostra del Saracino



IX ANNIVERSARIO

**CAPPELLETTI
ALVARO**

*n. 22.10.1930
m. 20.06.2003*

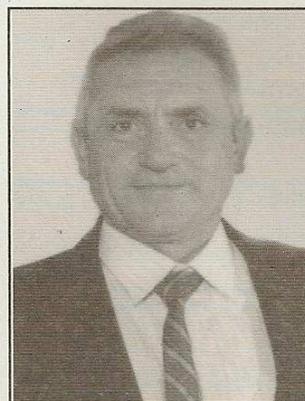
La tua morte ha lasciato un grande vuoto fra tutti coloro che ti hanno amato



La sorella Alda, Anna Maria e il fratello Antonio, partecipano la scomparsa di

**RITA
COZZILEPRI**

*n. a Sarteano il 24.10.1929
m. a Roma il 7.5.2012*



Un altro GRANDE PERSONAGGIO al TEATRO degli ARRISCHIANTI

Il 22 Maggio il nostro bel Teatro si è riempito di gente per ascoltare un famoso filosofo che è possibile conoscere anche attraverso internet: SATISH KUMAR.

Il pubblico era quasi interamente composto da cittadini stranieri, venuti a Sarteano da tutte le parti della Terra per un importante seminario organizzato dalla signora Marilisa Cuccia all'Abbazia di Spineta.

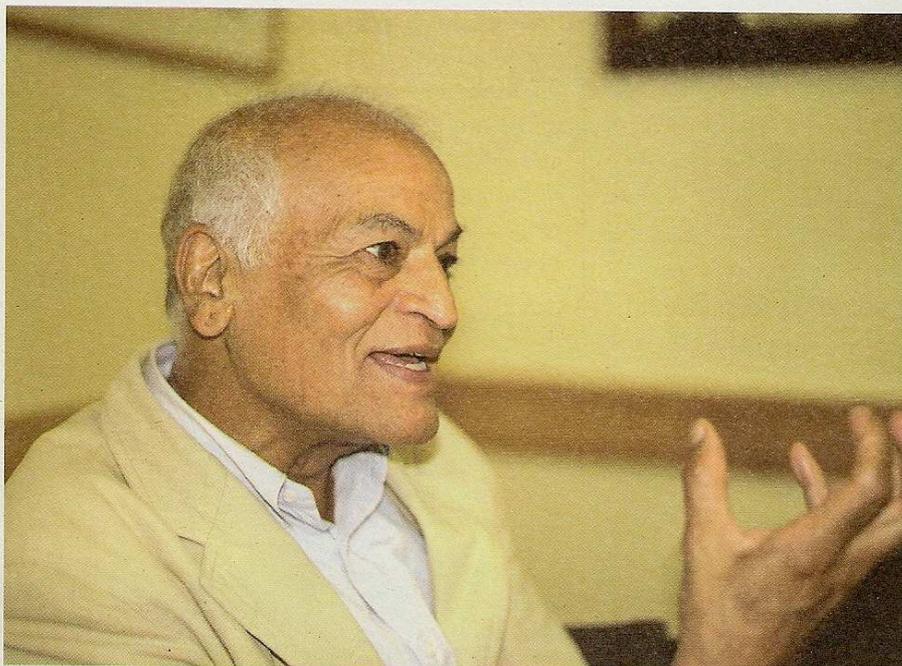
Pochi erano i nostri concittadini, come era facile capire dagli applausi e dagli interventi, tutti o quasi tutti in lingua inglese, lingua nella quale il filosofo-pellegrino parlava, supportato da abili traduttrici.

Per oltre un'ora Satish Kumar ha intrattenuto gli ascoltatori, trasportandoli in un mondo di idee bellissime, impennate sull'amore.

Satish Kumar ha cominciato la vita come monaco jainista, camminando come pellegrino dapprima da un villaggio all'altro dell'India e poi per le strade di tutto il mondo. Imbattutosi nel Mahatma Gandhi comprese che l'uomo deve dare una risposta a domande come: "Quale il mio scopo in questa vita e perché sono qui?" e ha capito che la risposta è nel nostro cuore, che ognuno di noi è un essere unico e speciale. Anche se sulla Terra vivono miliardi di persone, nessuno è come noi.

A questo punto il suo pellegrinare sulla Terra è continuato soprattutto per far riflettere tutti quelli che incontrava su questa semplice ma grande verità.

Carlo Bogni



APPUNTAMENTI ESTIVI 2012

Giostra del Saracino

01/06 Borgo in fiore Contrada di S. Andrea	31/07 Gruppo Sbandieratori e Musicisti Giochi di bandiera
03/06 Festa Santo Patrono Contrada della SS. Trinità.	03/08 Ad Gratiam Petendam Corteo dei Ceri
23-24/06 Gara Nazionale "Monta da lavoro Storica" Presso gli impianti sportivi.	07/08 Investitura dei Giostratori Cena Medioevale
30/06-01/07 Festa Estiva Contrada di San Lorenzo – In Piazza San Lorenzo sfida a scacchi con costumi rinascimentali.	10/08 Festa del Santo Patrono Contrada di S. Lorenzo
07-08/07 Festa estiva Contrada di S. Martino	11/08 Tratta dei Bossoli
14-15/07 Festa estiva Contrada di S. Bartolomeo	14/08 Provaccia del Saracino
28-29/07 Festa estiva Contrada di S. Andrea	15/08 Ore 15 CORTEO STORICO Ore 17,30 GIOSTRA DEL SARACINO
	20-21/08 Festa della Vittoria della Contrada vincente